



CASTELLO DEL  
**BUONCONSIGLIO**  
MONUMENTI E COLLEZIONI PROVINCIALI

**PIANO TRIENNALE DI ATTIVITA'**  
**del**  
**MUSEO CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO**  
**monumenti e collezioni provinciali**

**2024-2025-2026**

## PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione delle finalità proprie dell'ente.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse - si conclude con la formalizzazione delle decisioni gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Le attività di programmazione e controllo consentono di muoversi all'interno di uno scenario complesso e dinamico grazie a flussi informativi che riguardano:

- Analisi del contesto esterno che caratterizza l'ente al fine di individuare vincoli ed opportunità;
- Analisi del contesto interno volta a rilevare i punti di forza e di criticità;
- Attività futura al fine di prefigurare linee alternative e poter giungere a quelle ottimali.

Sulla base di queste premesse, emerge con forza la questione relativa alla riforma degli strumenti di consolidamento della finanza pubblica per una più efficace conoscenza e gestione dei conti pubblici, al fine di migliorare la trasparenza, la raccordabilità e la riclassificazione delle voci di bilancio, secondo modelli e sistemi che favoriscono la cooperazione delle istituzioni pubbliche ai diversi livelli e dei propri enti strumentali, assicurando così la congruenza delle politiche e dei programmi di attività rispetto agli obiettivi prefissati.

La necessità di adeguare il contesto normativo del governo della finanza e contabilità alle esigenze scaturite dall'evoluzione del sistema economico, dai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dal nuovo assetto istituzionale dei rapporti istituzionali e finanziari fra Stato ed Autonomie locali, rende altresì prioritario il processo di convergenza verso schemi, metodologie, criteri e principi contabili condivisi per una gestione coordinata e unitaria della finanza pubblica.

Lo schema di decreto legislativo in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, D.Lgs. 118/2011, come modificato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, rappresenta un ulteriore tassello ai fini dell'attuazione del federalismo fiscale, secondo il percorso tracciato dalla legge n. 42/2009 e dalla legge n. 196/2009 (legge di contabilità e finanza pubblica), oltre che una concreta occasione per avviare una effettiva riforma

di armonizzazione contabile.

A decorrere dal 2016, gli enti e le agenzie in contabilità finanziaria applicano la disciplina provinciale di recepimento del D.Lgs. n. 118/2011, ai sensi della legge provinciale 9 dicembre 2015, n.18. Al riguardo il riferimento è agli articoli 78 bis 1 e 78 bis 2 della citata legge n. 18/2015

In particolare, l'ente adotta:

- il bilancio per missioni e programmi adottato dal direttore e soggetto all'approvazione della Giunta provinciale. Il bilancio deve essere corredato degli allegati previsti dal d.lgs. n. 118/2011, della nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori dei conti;
- il piano di attività triennale adottato dal direttore e soggetto all'approvazione della Giunta provinciale. Restano fermi gli ulteriori strumenti di programmazione degli interventi previsti dalla normativa provinciale vigente (es. piano delle opere igienico – sanitarie, programma statistico, documento interventi di politica del lavoro).
- il bilancio gestionale, a cui è allegato un riepilogo per macroaggregati, approvato dal direttore e non sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale. Il bilancio gestionale deve comunque essere trasmesso alla Provincia a fini conoscitivi unitamente al bilancio di previsione.

Le disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci prevedono altresì l'approvazione anche del bilancio di cassa con riferimento al primo esercizio del triennio; bilancio di cassa che non deve presentare un saldo negativo.

Dal 1° gennaio 2017 è stata introdotta anche la contabilità economico-patrimoniale, nonché la riclassificazione del conto patrimoniale.

Si prevede inoltre, la redazione e l'aggiornamento del P.I.A.O. (che comprenderà anche il Piano anticorruzione e trasparenza), alla luce della nuova normativa (articolo 6, comma 6, del decreto legge n. 80/2021, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e relative disposizioni provinciali).

Le amministrazioni con più di 50 dipendenti dovranno racchiudere infatti, in un solo atto, tutta la programmazione relativa alla gestione delle risorse umane, all'organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, alla loro formazione e alle modalità di prevenzione della corruzione.

I contenuti del presente piano di attività potranno pertanto confluire successivamente in tale documento.

## **INTRODUZIONE**

Il piano triennale è lo strumentale di programmazione che è stato definito dalla Provincia, sulla base del nuovo sistema contabile, per gli enti strumentali di cui all'art.33 della L.P. 3/2006.

Con il 1° gennaio 2016, come sopra ricordato, prende avvio la cosiddetta “*Armonizzazione di bilanci*” ai sensi del D.lgs 118/2011, destinata a modificare procedure e tempistiche con fasi di assestamento inevitabilmente articolate e problematiche. Risulta altresì necessario elaborare in dettaglio il piano triennale di attività che comprenda quali principali obiettivi strategici la progettazione e la realizzazione di iniziative che rispondano alle linee guida per le politiche culturali della Provincia, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1852 in data 26 agosto 2011.

### **Analisi del contesto esterno**

Il Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali è un ente pubblico non economico, ed è stato istituito con legge provinciale 5/2000 (abrogata dalla legge provinciale 15/2007). La gestione è stata avviata, sulla base della deliberazione della Giunta provinciale 2923/2001, con decorrenza 1° gennaio 2002.

Il Museo fa parte del c.d. Sistema museale trentino, ed in particolare dei Musei provinciali (art.24 L.P.15/2007).

Come previsto dal Regolamento concernente “*Disciplina del Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali*”, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 3-61/Leg., dd. 11 marzo 2011, come modificato con D.P.P. 29 ottobre 2014, n. 9-11/Leg., le finalità dell'ente sono la custodia, la conservazione, la valorizzazione e la promozione dello studio e della conoscenza dei beni culturali messi a disposizione dalla Giunta provinciale e delle testimonianze culturali ad essi correlate in ambito storico, artistico, archeologico o territoriale, per consentirne la fruizione pubblica.

Per il perseguimento delle proprie finalità il Museo svolge le seguenti attività:

- a) promuove l'incremento del patrimonio culturale provinciale rientrando nelle proprie competenze istituzionali attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni;

b) cura la gestione dei beni culturali messi a disposizione dalla Giunta provinciale o da altri soggetti, provvedendo alla loro conservazione e promuovendone la pubblica fruizione e la valorizzazione attraverso apparati espositivi, mostre temporanee, attività educative, di ricerca e altre iniziative culturali dedicate ai diversi pubblici e a platee diversificate;

c) concorre alla formazione del sistema informativo dei beni culturali mediante l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione grafica e fotografica e utilizzabilità mediante sistemi informativi;

d) sviluppa lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione nei settori di propria competenza;

e) assicura la fruizione dei beni culturali messi a disposizione attraverso l'esposizione permanente;

f) organizza incontri, seminari, convegni e corsi di formazione e di aggiornamento nei settori di propria competenza per le diverse categorie di pubblico e per il personale della scuola

g) sostiene la partecipazione dei volontari all'attività del museo e favorisce l'accessibilità di tutte le categorie di cittadini;

h) collabora e partecipa ad iniziative di altri soggetti pubblici e privati;

i) partecipa alla promozione del territorio locale anche in riferimento al turismo;

j) cura la produzione di pubblicazioni scientifiche, saggi e prodotti educativi;

k) cura la gestione della biblioteca specializzata, l'archivio, la fototeca, la mediateca;

l) collabora con istituzioni e enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale;

m) aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica;

n) cura e gestisce lo studio, l'esposizione e la valorizzazione dei beni archeologici messi a disposizione dalla Provincia conservati presso il Castello del Buonconsiglio e il Castello di Stenico, nonché la valorizzazione, mediante intese con la competente struttura provinciale, di altri luoghi espositivi e siti archeologici indicati dalla Giunta provinciale, fatte salve le competenze della sovrintendenza preposta ai beni archeologici.

Per quanto riguarda l'organizzazione del Museo, con deliberazione della Giunta provinciale n.594/12, 2255/13 e 290/16 è stata prevista la gestione associata dei

Musei provinciali, per quanto concerne in particolare i servizi amministrativi, la promozione e l'attività didattica.

In data 13 ottobre 2017 (L.P. 13/2017) è stato inoltre approvato il disegno di legge relativo all'intero comparto cultura (*“Modificazioni della legge provinciale sulle attività culturali 2007, della legge provinciale sui beni culturali 2003 e di disposizioni connesse”*) ivi compreso il settore museale, che è entrato in vigore con il 1° gennaio 2019. Nel corso del 2018 sono state approvate le modifiche dei regolamenti dei musei.

In particolare, con D.P.P. 1 ottobre 2018, n.15-90/Leg, è stato introdotto il nuovo art.7bis (*Disposizioni per l'attuazione del sistema museale integrato*) nel regolamento del Museo, che demanda ad un piano operativo da approvare con deliberazione della Giunta provinciale, la definizione delle competenze trasversali a carico della Provincia e le competenze specifiche che rimangono a carico di ogni museo.

Con deliberazione della Giunta provinciale n.2305 dd. 14 dicembre 2018 è stato approvato il piano operativo, con specificate le attività trasversali e le attività di competenza dei musei.

La legge provinciale sulla cultura è stata ulteriormente modificata nel corso del 2022, mediante l'approvazione dei DDL 56 e 138, con legge provinciale 21 novembre 2022, n.14 e n.15). In particolare la legge provinciale 21 novembre 2022, n.15, ha previsto che *“il museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali provvede alla cura, [...] dei beni culturali messi a disposizione dalla Giunta provinciale e dei beni mobili del patrimonio storico, artistico e culturale acquisiti direttamente.”* A tal proposito, è stato istituito un apposito capitolo di spesa nel bilancio gestionale del Museo, che sarà oggetto di specifico stanziamento, a seguito delle conseguenti modifiche regolamentari che saranno necessaria, dopo la modifica, con la citata L.P. 15/2022, dell'art.24, comma 3, della L.P. 15/2007.

L'art.17 della citata L.P. 15/2022 ha inoltre introdotto l'art.23bis nella L.P. 15/2007, prevedendo il Consiglio Museale Trentino (CMT).

Il CMT, organismo complesso di coordinamento e supporto per le politiche museali provinciali, è costituito da:

- a) la conferenza dei presidenti dei musei, composta dal Presidente della Provincia o dall'assessore competente in materia di cultura, che la presiede, e dai presidenti dei consigli di amministrazione dei musei di cui all'articolo 23, comma 2, lettere a) e b), e dei musei che partecipano ai sensi del comma 5 di quest'articolo;
- b) la conferenza dei direttori dei musei, composta dal dirigente generale del dipartimento competente in materia di cultura o da un suo delegato, che la presiede, dal soprintendente individuato ai sensi dell'articolo 2 della legge

provinciale 17 febbraio 2003, n. 1 (legge provinciale sui beni culturali 2003), dai direttori dei musei di cui all'articolo 23, comma 2, lettere a) e b), e dei musei che partecipano ai sensi del comma 5 di quest'articolo; alla conferenza partecipa il dirigente della struttura organizzativa semplice competente in materia di attività culturali.

La conferenza dei presidenti dei musei costituisce organo consultivo della Giunta provinciale in materia di politica museale.

Con deliberazione della Giunta provinciale n.1686 dd. 15 settembre 2023 sono state approvate le convenzioni per la gestione da parte del Museo di Palazzi storici di proprietà del Comune di Ala, per i quali la Provincia autonoma di Trento, sulla base di appositi capitoli di spesa, ha stanziato specifici fondi a favore del Museo.

Con deliberazione della Giunta provinciale n.1969 dd. 20 ottobre 2023 il Museo ha messo a disposizione, con decorrenza immediata, la nuova sede di Castel Valer, a seguito dell'acquisto del maniero da parte della Provincia autonoma di Trento.

Con determinazione n.120 dd. 03 maggio 2023 è stato adottato un nuovo assetto organizzativo del Museo, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n.872 dd.19 maggio 2023, che ha previsto la soppressione dell'Ufficio Amministrativo e dell'Ufficio Tecnico, e l'istituzione di due servizi (Servizio Affari generali e contabilità e Servizio Tecnico) e di tre uffici, di cui uno incardinato presso il Servizio Affari generali e contabilità (Ufficio Programmazione e contratti), uno presso il Servizio Tecnico (Ufficio gestione immobili, personale di custodia e di manutenzione) e uno incardinato presso la Direzione (Ufficio per la gestione delle iniziative per il pubblico).

A seguito di una prima fase relativa a tale riorganizzazione, con individuazione dei RUP (responsabile unico di progetto) di cui all'art.5ter della L.P. 2/2016 e dei dirigenti delegati alle stipule dei contratti, si prevede una seconda fase della riorganizzazione, con individuazione dei budget da assegnare ad ogni dirigente.

Nel corso del 2023 è stato anche adottato e approvato dalla Giunta provinciale il Regolamento interno di contabilità del Museo (deliberazione n.1804 dd. 06 ottobre 2023).

Nel corso del 2024 potranno pertanto essere modificati alcuni assetti organizzativi del Museo, alla luce sia della riorganizzazione interna e sia delle nuove normative in materia di cultura, introdotto con L.P. 21 novembre 2022, n.15, e tenuto conto dell'acquisizione dei nuovi palazzi storici e di Castel Valer.

Si fa infine presente come la nuova normativa appalti (D.lgs 36/2023 e L.P. 8 agosto 2023, n.9) ha avuto e avrà forte rilevanza sull'attività dell'ente.

## **Analisi del contesto interno**

### **SEDI**

Il Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali, sulla base della deliberazione della Giunta provinciale n.2923 dd. 9 novembre 2001, come modificata con deliberazione n.879 dd. 30 maggio 2014, ha a disposizione da parte della Provincia Autonoma di Trento

- il Castello del Buonconsiglio di Trento
- Castel Beseno a Besenello (TN)
- Castel Stenico a Stenico (TN)
- Castel Thun a Vigo di Ton (TN)
- Castel Caldes a Caldes (TN) dal 30 maggio 2014
- Castel Valer (TN) dal 20 ottobre 2023
- uffici di Casa Gius e la falegnameria, in via Cervara, Trento
- magazzino di via Unterveger, Trento
- opere d'arte appartenenti alle collezioni provinciali

Sono state firmate inoltre due convenzioni tra Provincia, Comune di Ala e Museo, per i nuovi palazzi storici (Palazzo Taddei e Palazzo Malfatti Scherer), ancorché l'effettiva messa a disposizione per Palazzo Taddei sia subordinata al completamento dei lavori di restauro da parte della UMST Soprintendenza, mentre per Palazzo Malfatti Scherer ad un successivo accordo operativo, con indicazione delle ripartizione delle competenze e dell'assunzione delle relative spese. Sono previsti comunque lavori correlati all'impiantistica da parte del Museo e prime opere di allestimento, compatibilmente con i lavori in corso.

### **PERSONALE**

Il Museo conta su circa 80 dipendenti, messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, o in comando da altri enti.

I settori del Museo sono:

- la Direzione
- Ufficio per la gestione delle iniziative per il pubblico
- Servizio Affari generali e contabilità
- Ufficio Programmazione e contratti



- Servizio Tecnico
- Ufficio gestione immobili, personale di custodia e di manutenzione
- Settore storico-artistico
- Settore archeologico
- Archivio Fotografico
- Biblioteca
- Settore Promozione e comunicazione
- Settore Servizi Educativi
- Segreteria del museo
- Segreteria di direzione

Per quanto concerne in particolare le funzioni di custodia e la manutenzione del verde, il Museo si avvale, sulla base di apposita convenzione provinciale, del personale del c.d. “Progettone”, relativo a personale espulso dai processi produttivi, appartenenti ai c.d. L.S.U. (lavori socialmente utili). Alcune persone sono utilizzate anche in attività di supporto agli uffici.

Dal 2024 decorrerà tra l’altro la nuova normativa in materia (L.P. 2 novembre 2022, n.12 “*Sistema provinciale per la politica attiva del lavoro e la realizzazione di interventi e servizi di pubblica utilità - progettone - e integrazione della legge provinciale sul lavoro 1983*”). In base alle disposizioni attuative di tali norme, potrebbero verificarsi cambiamenti dal punto di vista tecnico, organizzativo e amministrativo – finanziario.

Per quanto concerne i c.d servizi all’utenza, di cui all’art.117 del D.lgs 42/2004, nelle sedi espositive del Castello del Buonconsiglio e di Castel Thun sono presenti servizi di biglietteria-book shop esternalizzati e servizi di caffetteria. A tal proposito, con determinazione n.317/18 dd. 8 novembre 2018 è stata autorizzata la stipula di un accordo, ai sensi dell’art.5, comma 6, del D.lgs 50/2016 (accordi tra amministrazioni aggiudicatrici) con l’Associazione Coordinamento Teatrale Trentino, finalizzato allo sviluppo di sinergie per servizi culturali in siti storico – artistici.

Tale accordo, formalizzato in data 10 dicembre 2018, ha permesso una riorganizzazione dei servizi all’utenza, non solamente nell’ambito dei servizi già citati, ma anche nell’ambito più ampio della valorizzazione, con lo sviluppo di sinergie che ha portato all’organizzazione di rassegne cinematografiche e teatrali, in linea con le tematiche connesse all’attività espositiva. Tale accordo è stato rinnovato nel dicembre 2021, per il triennio 2022-2024. Tale tipologia di accordo è di fatto in linea, per analogia, con i contenuti della deliberazione della Giunta provinciale n.401/2022, che ha previsto l’affidamento dei servizi, in via prioritaria, agli altri enti strumentali del Sistema Pubblico Provinciale, individuando di fatto una terza via

rispetto all'internalizzazione dei servizi, ovvero di esternalizzazione mediante appalto.

Saranno oggetto invece di nuove procedure di affidamento le concessioni per i servizi di caffetteria del Museo (Castello del Buonconsiglio, Beseno e Thun). Potranno essere prese in considerazione anche nuove modalità, sia con enti del Terzo Settore, tramite convenzioni di cui al D.lgs 117/2017 e sia con soggetti privati.

Sono inoltre presenti servizi di percorsi guidati e visite, organizzati dal Settore Servizi Educativi del Museo anche con l'ausilio di incaricati esterni, individuati tramite procedure di affidamento nel ME-PAT, nell'apposito bando per i servizi museali..

A Castel Thun (2010) e a Castel Stenico (2012) sono stati inoltre introdotti sistemi di audioguida.

Dal 2022 è in corso la realizzazione del nuovo sito web, che rivestirà importanza sia dal punto di vista culturale, e sia promozionale.

Dal 2022 è presente anche un nuovo sistema di biglietteria (MIDA TICKET), con possibilità anche di prenotazione e pagamento on – line.

Il Museo ha inoltre arricchito l'offerta al pubblico negli anni con mostre temporanee, e sta migliorando ulteriormente l'offerta culturale con importanti opere di allestimento permanente, sia di tipo strutturale e di arredamento, sia per quanto riguarda supporti multimediali e tecnologici.

Tali proposte culturali hanno trovato nei visitatori apprezzamento, come dimostra l'andamento dei visitatori negli ultimi anni, con particolare riferimento alla sede del Castello del Buonconsiglio.

## **Entrate**

Nel 2015 è entrato in vigore, sulla base delle nuove direttive provinciali (del. G.P. n.1496 dd. 31 agosto 2015), un nuovo piano tariffario, che ha dovuto tenere conto dei minori introiti derivanti dall'introduzione, con decorrenza 1° settembre 2015, delle domeniche gratuite (ogni prima domenica del mese l'ingresso è libero).

La sua applicazione non solo ha inciso sugli aspetti finanziari, ma anche sugli aspetti legati alla custodia, ai servizi all'utenza e alla sicurezza, visto l'eccessiva concentrazione di visitatori nelle domeniche gratuite.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 582 dd. 3 maggio 2019 inoltre è stata introdotta una ulteriore modifica in relazione alle “domeniche gratuite”, e con il secondo semestre 2019 è venuto meno il sistema, per la sede del Castello del Buonconsiglio di Trento, della c.d. “guest card” gratuita; per detta sede i possessori di guest card possono entrare pagando direttamente il biglietto, con uno sconto del

30%. Per quanto riguarda il dettaglio sulle entrate, si rinvia a quanto indicato nella nota integrativa e nell'apposita relazione sulle entrate. In ogni caso, si evidenzia una forte ripresa, dopo il periodo COVID-19, del numero di visitatori, che porta ad una stima delle entrate da bigliettazione a 1.300.000 euro per l'anno 2024, e quindi al di sopra dello stanziamento iniziale 2023, ma al di sotto delle entrate stimate effettive 2023 (solo la bigliettazione porterà introiti per 1,5 milioni).

Tenuto conto della previsione di entrate proprie, che comprende, oltre agli introiti per biglietti di ingresso, anche entrate derivanti dalla vendita di materiali editoriali, sponsorizzazioni, ecc., si indicano le seguenti tipologie di entrate per il triennio 2023 - 2025, al netto delle partite di giro.

- Entrate extra tributarie
- Entrate derivanti da assegnazioni parte corrente
- Entrate derivanti da assegnazioni parte capitale
- altro

Le entrate proprie sono state implementate anche da entrate per progetti *Art-bonus* e da *crowdfunding*.

Nel 2023 si sono registrate entrate grazie anche

- alla concessione di un contributo da parte della Regione Autonoma Trentino Alto Adige per la mostra I VOLTI DELLA SAPIENZA. DOSSO E BATTISTA DOSSI NELLA BIBLIOTECA DI BERNARDO CLES (contributo accertato di euro 33.000,00)
- ad un contributo di 28.000,00 da parte della Fondazione Caritro per il progetto connesso ad una nuova app museale
- sponsorizzazioni

### **Parametri patrimoniali**

Il Museo ha negli ultimi anni, ed in modo particolare a partire dal 2015, svolto una importante attività di manutenzione straordinaria e restauro sugli immobili e sulle collezioni del Museo, messe a disposizione della Provincia. Si è inoltre registrato un incremento di donazioni al Museo, che, seppur di entità non elevata, concorrono all'incremento patrimoniale.

I lavori strutturali e i lavori di restauro delle opere, da un punto di vista patrimoniale, costituiscono di fatto un incremento di beni di terzi, dato che le sedi e le collezioni

sono messe a disposizione dell'Ente, ma rimangono di proprietà della Provincia. Tali attività vengono inoltre svolte nel rispetto di quanto previsto dalla L.P. 1/2003 e dal D.lgs 42/2004, in materia di beni culturali.

Per quanto riguarda invece il patrimonio dell'Ente, nel 2018 è stata effettuata la riclassificazione del conto patrimoniale al 1° gennaio 2017. Nel 2019 è proseguita l'effettuazione delle scritture contabili anche con la contabilità economico – patrimoniale.

Il D.Lgs. 118/2011 prevede infatti, all'art. 2, comma 1, l'adozione della contabilità finanziaria “cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”.

Il “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria” (allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011) prevede che la contabilità economico patrimoniale affianchi la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 118/2011, il rendiconto generale è composto anche dal **Conto Economico** e dallo **Stato Patrimoniale**.

Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale sono stati applicati i criteri di valutazione esplicitati nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

## **Rendiconto**

Per quanto concerne l'ultimo rendiconto approvato (rendiconto 2022), si sono registrati i seguenti risultati finanziari:

- avanzo di amministrazione: euro 688.138,37
- AVANZO DISPONIBILE: euro 662.958,62

Tenuto conto anche dell'integrazione di 100.000 euro del finanziamento in conto capitale, in assestamento l'avanzo e tale integrazione erano stati così ripartiti:

	VARIAZIONI DI COMPETENZA	VARIAZIONI DI CASSA
<b>spese c/capitale - Missione 5</b>		
cap. 820 - studi e progettazioni	€ 75.000,00	€ 10.000,00
cap. 1212 - acquisto mobili e arredi	€ 19.000,00	€ 10.000,00
cap. 1213 - acquisto attrezzature	€ 20.000,00	€ 15.000,00
cap. 1220 - interventi strutturali	€ 523.958,62	€ 320.000,00
cap. 1230 - restauro collezioni	€ 20.000,00	€ -
cap. 2323 - allestimento eventi espositivi	€ 75.000,00	€ 20.000,00
cap. 2332 - allestimenti permanenti	€ 30.000,00	€ 15.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>€ 762.958,62</b>	<b>€ 390.000,00</b>

### **Impostazione di bilancio - spese**

Le spese del Museo, articolate secondo la nuova impostazione del D.lgs 118/2011, sono suddivise in:

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti.

Praticamente tutta l'attività di “*mission*” dell'Ente, concernente obiettivi strategici, di valorizzazione e inerente l'attività espositiva, trova copertura in bilancio all'interno della missione 05.

Per quanto riguarda la suddivisione in titoli e macroaggregati, le spese sono divise come segue:

**TITOLO 1 – SPESE CORRENTI**

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti

Macroaggregato 7 – Interessi passivi

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti

**TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE**

Macroaggregato 2 – Investimenti fissi lordi

Macroaggregato 5 – Altre spese in conti capitale

### **OBIETTIVI STRATEGICI**

## **Gli “Obiettivi strategici di carattere generale” sono i seguenti:**

1.1 Secondo una prassi ormai collaudata, il Museo si prefigge di proseguire la fruttuosa attività di supporto e collaborazione alle iniziative di promozione e valorizzazione proposte dai Servizi provinciali competenti in materia di beni e attività culturali, nonché di altri soggetti culturali operanti sul territorio provinciale.

1.2 Il Museo intende proseguire nella promozione di sinergie con gli operatori economici locali ed altri soggetti culturali per la realizzazione di varie iniziative collaterali pubblicitarie, promozionali e divulgative, fra le quali anche spettacoli e concerti (da realizzarsi in collaborazione con il Servizio Attività Culturali, Centro S. Chiara, Trentino S.p.A. e A.P.T. di Trento).

1.3 Il Museo si prefigge di collaborare con gli altri Musei provinciali per il perseguimento degli obiettivi indicati nelle direttive approvate dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 2255 dd. 24 ottobre 2013 “*Approvazione del progetto di riorganizzazione del Sistema dei Musei Provinciali*” e deliberazione della Giunta provinciale n.290 dd. 4 marzo 2016, nonché per quanto concerne il sistema museale integrato di cui all’art.25bis della legge provinciale 15/2007 e art.7bis del Regolamento del Museo, approvato con D.P.P. 1 ottobre 2018, n.15-90/Leg.

Si prevedono inoltre le attività, in attuazione del nuovo art.23bis della L.P. 15/2007, introdotto con L.P. 15/2022, in merito al Consiglio Museale Trentino (CMT).

1.4 Il Museo cura la Programmazione delle seguenti iniziative correlate ai cinque obiettivi prioritari indicati dalle Linee guida per le politiche culturali.

### 1.Obiettivo identità

Realizzazione cicli di incontri sul territorio dedicati alla storia locale, in collaborazione con istituzioni del territorio e con il coinvolgimento delle Comunità di Valle. In tale ambito è prevista la presentazione di opere delle collezioni museali e aspetti delle sedi castellane.

### 2.Obiettivo apertura

Collaborazione con istituzioni museali nazionali ed estere per l’elaborazione e realizzazione di progetti espositivi ricorrendo anche a innovazioni tecnologiche.

### 3.Obiettivo eccellenza

Miglioramento dei servizi offerti al pubblico, dall’orientamento all’informazione con ricorso a nuovi strumenti e strategie comunicative.

### 4.Obiettivo comunanza

Coinvolgimento delle associazioni culturali e del mondo giovanile attraverso la

predisposizione di iniziative di animazione culturale in collaborazione con il Servizio Attività Culturali e soggetti territoriali (Comuni, Università, APT, Pro Loco).

#### 5. Accessibilità

Sviluppo delle iniziative già in atto negli ambiti dell'integrazione dei nuovi cittadini, dell'accessibilità dei diversamente abili e dei soggetti con difficoltà psichiche.

## PROGRAMMA 2024

### ***1. OBIETTIVI STRATEGICI DI CARATTERE GENERALE***

In linea con quanto realizzato nel corso del 2023-2025 e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili si intende proseguire l'attività lungo un binario che prevede la valorizzazione del patrimonio museale attraverso le seguenti azioni:

**1.1.Esecuzione di lavori inerenti l'attività di allestimento permanente** delle sale del Castello del Buonconsiglio e delle altre sedi museali, nonché di valorizzazione delle collezioni museali

#### **Interventi:**

- realizzazione lavori di restauro di reperti archeologici (cap.1230), in previsione della mostra dedicata ai Longobardi
- realizzazione restyling caffetteria del Castello del Buonconsiglio e nella seconda parte dell'anno, di Castel Beseno
- attività di allestimento in concomitanza con il Centenario del Museo

Si prevede inoltre la conclusione della collaborazione con l'Università di Pavia – Dipartimento beni culturali e musicologia di Cremona, nell'ambito della collezione di strumenti musicali del Museo, con la riconsegna al Museo dell'Organo Prati, della "pochette" e della "mandora", a seguito del restauro e del progetto didattico – culturale approvato nel 2019.

***Termine di realizzazione: entro il 31 marzo 2024***

**1.2.Valorizzazione di Castel Caldes:** in relazione ai contenuti della deliberazione della Giunta provinciale n. 879 dd. 30 maggio 2014, con la quale, con decorrenza 30 maggio 2014, l'ente museale Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali ha avuto a disposizione una nuova sede distaccata, denominata Castel Caldes, si prevede la prosecuzione dell'allestimento della nuova sede museale, nonché la collaborazione con le istituzioni locali per iniziative espositive temporanee. Nel 2024 ricorrono tra l'altro i 10 anni della messa a disposizione dell'Ente di tale sede museale.



*Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2024*

1.3. Promozione di sinergie con gli operatori economici locali ed altri soggetti culturali per la realizzazione di varie iniziative collaterali pubblicitarie, promozionali e divulgative, fra le quali anche spettacoli e concerti (da realizzarsi in collaborazione con il Servizio Attività Culturali, e A.P.T., Comuni e Comunità di valle). In particolare si prevede la realizzazione di una mostra presso la sede di Castel Caldes in sinergia organizzativa e scientifica con il Centro Studi della Val di Sole e la Soprintendenza per i beni culturali.

Si prevede inoltre la collaborazione con l'APT VAL DI NON per la gestione di Castel Valer, ai sensi del punto 3) della deliberazione della Giunta provinciale n.1969 dd. 20 ottobre 2023. L'attuale convenzione "ponte" scadrà in data 30 aprile 2024, e pertanto entro tale data andrà formalizzata una nuova collaborazione, nella forma della concessione o dell'appalto.

*Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2024*

1.4 Partecipazione al progetto "Rete dei Castelli" in collaborazione con il Servizio Attività e produzioni culturali, il Centro Servizi Santa Chiara, la Soprintendenza per i beni culturali, Comuni, A.P.T., privati ed enti vari. Il Museo partecipa a pieno titolo al progetto che si propone di far conoscere i castelli trentini attraverso una rete di proposte diffuse sul territorio (visite guidate, serate e conferenze, spettacoli vari) e suggerimenti di itinerari storico-culturali autonomamente utilizzabili dai turisti.

*Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2024*

1.5 Svolgimento attività di supporto e collaborazione per iniziative di promozione e valorizzazione proposte dai Servizi provinciali competenti in materia di beni e attività culturali, nonché di altri soggetti culturali operanti sul territorio provinciale.

*Termine di realizzazione: da definire in base agli accordi*

**1.6 Dare attuazione in collaborazione con i Musei provinciali alle direttive per il coordinamento delle iniziative e per la gestione associata di cui agli articoli 24 e 25 della legge provinciale sulle attività culturali, dettate dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 2305 dd. 14 dicembre 2018.**

Sono previste le ulteriori attività amministrative che si renderanno necessarie, per

dare attuazione alla riforma dei Musei, approvata con legge provinciale 13 ottobre 2017, n.13 (art.25bis della L.P 15/2007) e relativo piano operativo, nonché alle nuove norme di riforma della L.P. 15/2007, approvate con L.P. 21 novembre 2022, n.14 e n.15.

**Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2024**

1.7. Attività per i nuovi Palazzi di Ala e per la nuova sede di Castel Valer.

Si prevedono attività propedeutiche, con particolare riferimento a lavori di impiantistica e di prime attività di allestimento, al fine di dare attuazione alle convenzioni di cui alla deliberazione n.1686 dd. 15 settembre 2023. Si prevedono inoltre attività per lavori di messa a norma e altre attività connesse per la nuova sede di Castel Valer. Per tali sedi, in merito alla valorizzazione e alla gestione, si rinvia agli obiettivi specifici inerenti la valorizzazione e agli obiettivi gestionali. Le attività di Castel Valer tra l'altro presupporranno appositi finanziamenti integrativi al Museo.

## ***2.OBIETTIVI SPECIFICI INERENTI LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ESPOSITIVI TEMPORANEI E LA VALORIZZAZIONE DELLE SEDI MUSEALI***

### **2.1. INIZIATIVE ESPOSITIVE TEMPORANEE**

#### **2.1.1.Castello del Buonconsiglio**

**I. 6 luglio 2024 – 13 ottobre 2024: Duerer e le origini del Rinascimento nel Trentino (titolo provvisorio)**

Johannes Cochlaeus nella sua *Brevis Germaniae Descriptio* rammentava nel 1512 da Norimberga che “Trento è la frontiera della Germania verso l'Italia, dove gli abitanti parlano la lingua italiana e la tedesca”. Su questa frontiera, e sugli scambi artistici che ne sono nati durante il Rinascimento, il Castello del Buonconsiglio organizza una grande mostra per festeggiare il centenario della sua istituzione come museo (1924-2024), in ideale continuità con *Il Gotico nelle Alpi. 1350-1450*, la grande retrospettiva dedicata alla tarda età medievale realizzata nel 2002.

Il passaggio di Albrecht Dürer in Trentino, avvenuto nel 1494/95, costituisce un episodio di grande rilevanza nella carriera del maestro norimberghese e nelle dinamiche dei rapporti artistici fra la Germania e l'Italia, lasciando tracce non indifferenti nella regione di Trento e nei territori dell'Adige. La mostra si propone di

visualizzare la presenza – fugace ma particolarmente significativa - di Dürer in Trentino con disegni, acquerelli, incisioni e dipinti, evidenziando inoltre come, e in quali modi l'arte di Dürer abbia stimolato gli artisti locali a trovare nuove forme espressive.

Partendo dallo spettacolare “caso Dürer”, il progetto intende infatti illustrare nei termini più ampi possibili le origini di quel Rinascimento originale, sui generis, che si sviluppa in Trentino tra 1470 e 1530/40. Tale stile nuovo, o meglio, l'insieme di tali nuovi stili (perché in realtà si tratta di linguaggi di un Rinascimento variegato e diffuso), si realizza in una pluralità di forme grazie a contatti molteplici, che spaziano dall'Italia settentrionale, alla Germania, ma anche alle Fiandre. Il Trentino è sempre stata una zona di transizione fra il mondo tedesco e quello italiano, con la valle d'Adige come grande e primaria via di comunicazione commerciale e culturale fra le regioni a Nord e a Sud delle Alpi. Allo stesso tempo, il Trentino e il Tirolo meridionale vantavano alcune sedi episcopali (Bressanone, Trento) e commerciali (Bolzano) che costituivano realtà urbane di prim'ordine. Per certi aspetti area periferica rispetto alla rete dei principali centri politici ed economici dell'Italia settentrionale e centrale, il Trentino, accoglieva però importanti nuclei urbani, che garantivano le condizioni per lo sviluppo di una sorta di laboratorio per innovative soluzioni artistiche in un'epoca – i decenni attorno al 1500 – di intensa trasformazione artistica e culturale che interessava tutta l'Europa. Ed è in questa doppia prospettiva che la mostra intende presentare le varie espressioni d'arte della regione, non in termini capillari ed esaustivi, ma tramite una serie di “casi” e momenti da noi ritenuti esemplari, che tengono conto delle diversità politiche, culturali ed artistiche proprie della regione.

Un capitolo decisivo è inoltre quello legato al ruolo dell'imperatore Massimiliano I, sovrano per il quale Dürer prestò il suo servizio. Massimiliano si fece proclamare imperatore proprio il 4 febbraio 1508 a Trento (Choronatio Caesaris) con una sfarzosa cerimonia e il vescovo Neydeck volle che la circostanza fosse ricordata nelle portelle dell'organo di Santa Maria Maggiore dipinte da Falconetto.

Sarà egualmente affrontato il tema relativo alla presenza di artisti tedeschi a Trento, come documenta più o meno nello stesso periodo la presenza del Crocifisso di Sisto Frey nel Duomo cittadino. Lo stesso grande principe vescovo Bernardo Cles (1485-1539), promotore della costruzione e decorazione del Magno Palazzo al Castello del Buonconsiglio, fu consigliere di Massimiliano I e poi membro della dieta imperiale di Carlo V, oltre che suo gran cancelliere. Egli impiegò non soltanto artisti italiani, ma si fece ritrarre da pittori come Bartholomäus Bruyn, o da medaglisti come Hans Schwarz e coinvolse nella decorazione del Magno Palazzo maestri come Bartlmä Dill Riemenschneider.

Si prevede una mostra di circa 80/90 oggetti, fra opere su carta (le stampe, e non solo quelle di Dürer, come mezzo di diffusione di forme ed idee artistiche di primaria importanza, avranno un ruolo fondamentale nell'insieme), dipinti, sculture e arti applicate nelle varie tecniche . Fra gli artisti presenti in mostra figureranno Albrecht Dürer, Martin Schongauer, Friedrich Pacher, Marx Reichlich, il Maestro di Uttenheim, Hans Klocker, Jörg Arzt, gli Olivieri e, in chiusura del periodo preso in considerazione, i pittori italiani Marcello Fogolino, Girolamo Romanino, e Dosso Dossi, attivi al servizio del vescovo Cles.

La mostra verrà suddivisa in **sei sezioni**, che si articolano come segue.

1. Albrecht Dürer e il Trentino.
2. Massimiliano I Asburgo e il Trentino.
3. Bernardo Cles, principe vescovo “rinascimentale”.
4. Fra Innsbruck e Verona: la mobilità artistica.
5. L'espressione religiosa nell'epoca delle Riforme.
6. La rappresentazione dell'individuo e il ritratto

Per tale evento espositivo sono previste le seguenti attività:

- redazione progetto scientifico
- redazione progetto allestitivo
- formalizzazione contratti di prestito
- affidamento trasporti opere d'arte
- affidamento coperture assicurative all risk opere d'arte
- realizzazione allestimento
- affidamento e realizzazione del catalogo
- materiali editoriali di corredo

***Termine di realizzazione: entro il 30 luglio 2024***

## **II. 22 marzo 2024 – 20 ottobre 2024: Con spada e croce**

L'iniziativa nasce da un progetto più articolato “Ferdinandeum extra muros” ideato dal Museo Ferdinandeum di Innsbruck volto ad illustrare nel loro contesto d'origine reperti archeologici, degni di particolare nota, rinvenuti nel corso dell'Ottocento e all'inizio del Novecento fino al termine della Grande Guerra nel

territorio corrispondente all'attuale Trentino e conservati fin dalla loro acquisizione nell'istituzione austriaca.

L'esposizione è un'occasione per sottolineare e rafforzare il legame esistente tra i due musei che nel 2023 e 2024 celebreranno rispettivamente il bicentenario e il centenario della fondazione.

Per questa iniziativa assolutamente straordinaria si intende presentare insieme per la prima volta dal momento della scoperta i corredi rinvenuti a Civezzano, tra cui figurano le due sepolture definite in letteratura "principesche" per la ricchezza e la preziosità degli oggetti che le accompagnavano. La mostra offre anche l'opportunità di ridefinire la presenza longobarda in Trentino riesaminando sia la documentazione archeologica storica - presentata nel 1984 nella pubblicazione di Clorinda Amante Simoni "Schede di archeologia longobarda in Italia. Trentino", ma non più aggiornata - sia illustrando le scoperte più recenti frutto delle indagini sul territorio della Soprintendenza.

Partendo dall'analisi della cartografia storica per meglio definire i contesti oggetto dei rinvenimenti, l'esposizione illustra i rinvenimenti occasionali avvenuti nel Trentino preunitario, negli ultimi decenni dell'Ottocento: è un momento in cui compaiono sepolture attribuibili a popolazioni "barbare", con corredi di armi ed oggetti di ornamento ancora sconosciuti e la cui comprensione è resa possibile grazie al confronto con i materiali che stanno emergendo nel resto della penisola e in contesti extraregionali.

Difatto in Italia la conoscenza della cultura materiale delle popolazioni germaniche avvenne con un certo ritardo rispetto all'Inghilterra, alla Francia e alla Germania dove - fin dalla prima metà del XIX secolo - erano stati investigati cimiteri merovingi e anglosassoni, redigendo accurati resoconti completi di piante dei siti, posizionamenti e disegni dei reperti.

La scoperta della prima necropoli in località "al Foss" a Civezzano nel 1885 attira da subito l'attenzione degli studiosi che si interrogano sul significato degli oggetti "principeschi" in essa contenuti. Ed è una riflessione sostenuta anche dal confronto con i reperti scoperti a Testona (Moncalieri -TO), pubblicati da Claudio ed Edoardo Calandra nel 1886, a cui si andranno ad affiancare edizioni straniere corredate da tavole di materiali merovingi e longobardi.

Grazie all'attenzione che viene riservata a questi primi rinvenimenti da Franz Ritter von Wieser (allora direttore del Museo del Ferdinandeum), Paolo Orsi, Luigi de Campi e Giacomo Roberti, in un Trentino preunitario e ancora fortemente pervaso da ideologie irredentiste, vede gli albori l'archeologia "barbarica". Una "conoscenza" sostenuta da documenti, pubblicazioni storiche e reperti che l'esposizione punterà a sondare per coglierne i presupposti, e per

meglio comprendere gli ideali che animarono gli studiosi ad essa dediti, personaggi la cui visione e il cui operato contribuì a far nascere il desiderio di una nuova istituzione museale - il Museo Nazionale al Castello del Buonconsiglio - dopo l'annessione del Trentino al Regno d'Italia.

Un secondo rinvenimento a Civezzano, avvenuto presso Castel Telvana nel 1902, costituì un evento di assoluta eccezionalità: la portata della scoperta fu da subito ben percepita e messa in relazione per importanza a quella avvenuta nel 1885.

Al tempo, secondo quanto prevedeva la legislazione vigente, i reperti archeologici delle sepolture "principesche" furono venduti dagli scopritori: il primo corredo fu ceduto dai fratelli Dorigoni all'antiquario Alois Überbacher di Bolzano e poi acquistato dal Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum di Innsbruck; il secondo fu alienato dalla Società Agricola Operaia Cattolica di Civezzano al Kunsthistorische Hofmuseum di Vienna e - a seguito del trattato St. Germain - fu rivendicata al Museo Nazionale di Trento da Giuseppe Gerola.

*Termine di realizzazione: entro il 31 marzo 2024*

### **III: Altri eventi espositivi al Castello del Buonconsiglio**

Si prevede, come ogni anno, un evento espositivo al Castello del Buonconsiglio, da inaugurare nel periodo natalizio, al fine di arricchire l'offerta culturale in un periodo di forte afflusso turistico.

In relazione alle risorse finanziarie disponibili si sta pianificando una mostra dedicata a un valente artista di origini austriache di primo Settecento, Francesco Cipper detto il Todeschini, compreso nella particolare corrente di realismo che vide esponenti di rilievo come Giacomo Ceruti, detto il Pitocchetto.

*Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2024*

La mostra dedicata alle prime collezioni del Museo (mostra Museo Anno Zero), inaugurata il 1° dicembre 2023, rimarrà allestita fino a maggio 2024.

#### **2.1.2. altre sedi museali**

In relazione alle risorse finanziarie disponibili si prevedono iniziative espositive per la valorizzazione del patrimonio museale nelle altre sedi museali.

*Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2024*

## 2.2 INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI E DELLE SEDI

### 2.2.1 CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO

E' prevista la prosecuzione di attività editoriale e allestitiva, nell'ambito del più ampio progetto di valorizzazione e di rinnovamento degli spazi museali del Museo, in sintonia con quanto previsto all'obiettivo strategico 1.1. del programma di attività.

Sono già in fase di approfondimento e progettazione le varie iniziative relative al Centenario del Museo: in data 27 aprile 2024 è previsto in particolare il solenne festeggiamento di tale importante ricorrenza. Per tutto il 2024 saranno comunque organizzate iniziative promozionali, divulgative e culturali, per la celebrazione di tale evento.

*Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2024*

### 2.2.2 CASTEL BESENO

Si prevede in collaborazione con il Servizio Attività Culturali e il Centro Servizi Culturali S. Chiara un piano di iniziative di animazione collaterali – in particolare attraverso il coinvolgimento di gruppi di rievocazione storica - per favorire le occasioni di fruizione da parte della comunità locale e dei turisti del nuovo percorso espositivo permanente, anche oltre gli orari di apertura al pubblico. Sono allo studio interventi allestitivi che valorizzino ulteriormente le collezioni medievali del museo e contribuiscano a sottolineare il fascino medievale del maniero.

Eventuali opere di allestimento permanente saranno subordinate alla verifica delle risorse finanziarie.

*Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2024*

### 2.2.3 CASTELLO DI STENICO

In accordo con il Comune di Stenico, APT d'ambito e le Terme di Comano viene predisposto un piano di iniziative di animazione collaterali per favorire le occasioni di fruizione da parte della comunità locale e dei turisti.

E' inoltre prevista la progettazione di lavori per l'ampliamento degli spazi dedicati ad esposizioni temporanee. Allo scopo si intende attuare la revisione delle collezioni archeologiche.

*Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2024*

#### 2.2.4 CASTEL THUN

Si prevedono in particolare le attività connesse al progetto sugli orti e giardini storici, finanziato con i fondi PNRR.

*Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2024*

#### 2.2.5 CASTEL CALDES

Si prevede la valorizzazione dell'allestimento permanente.

#### 2.2.6. PUBBLICAZIONI

Sono previste le seguenti attività editoriali compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili:

##### **2.2.6.1. attività editoriale connessa all'attività espositiva**

- catalogo della mostra dedicata a Duerer
- catalogo della mostra dedicata ai Longobardi (Spada e croce)
- cataloghi di altre eventuali iniziative espositive temporanee

##### **2.2.6.2. attività editoriale connessa alle sedi**

Sono inoltre previste le seguenti attività editoriali, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili:

- Ristampa o nuova edizione della Guida di Castel Thun
- Stampa catalogo relative alla Carrozze di Castel Thun
- Guida su Castel Caldes
- Altri materiali editoriali correlati alle collezioni del Museo

E' prevista inoltre la proroga del contratto estimatorio con la Soprintendenza per i beni culturali per l'anno 2024.

*Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2024*

#### 2.2.7. STUDIO COLLEZIONI E CATALOGAZIONE



Continuazione attività di catalogazione di nuclei collezionistici di monete, medaglie, stampe, dipinti e schedature di affreschi, nonché di attività di schedatura e data-entry.

*Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2024*

## 2.2.8 Iniziative per la valorizzazione e la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale

La programmazione dell'attività annuale viene suddivisa in due blocchi, dando priorità allo svolgimento dell'attività ordinaria.

### a) ATTIVITÀ ORDINARIA

- “ComodaMENTEinMUSEO. Aperitivi d’arte”
- “ComodaMENTEinMUSEO. Itinerari segreti”
- “Ti presento l’opera”
- Valorizzazione sedi, collezioni, esposizioni permanenti
- Attività di valorizzazione per eventi temporanei
- Percorsi di ricerca e visite guidate nelle sedi del museo (monumenti e collezioni)
- Materiali di approfondimento per insegnanti
- Progetti in partenariato
- Corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti.

### b) ULTERIORI ATTIVITÀ

- Editoria scolastica
- Progettazione percorsi di audioguide
- Materiali per insegnanti

## **3. OBIETTIVI GESTIONALI**

### 3.1 Prosecuzione della revisione dei processi organizzativi

Si prevedono gli adempimenti connessi all'aggiornamento del P.I.A.O. (che comprenderà anche il Piano anticorruzione e trasparenza), alla luce della nuova normativa (articolo 6, comma 6, del decreto legge n. 80/2021, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

Le amministrazioni con più di 50 dipendenti devono racchiudere infatti, in un solo

atto, tutta la programmazione relativa alla gestione delle risorse umane, all'organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, alla loro formazione e alle modalità di prevenzione della corruzione.

***Termine di realizzazione: entro 31 gennaio 2024***, o comunque entro il termine che sarà fissato dalla Provincia autonoma di Trento.

### **3.2 Gestione dei servizi, sulla base della ripartizione delle competenze che sarà definita con la Provincia e gli altri musei provinciali, ai sensi della L.P. 13 ottobre 2017, n.13.**

Con riferimento all'obiettivo 1.6., si prevede la riorganizzazione delle attività gestionali e contrattuali, sia in riferimento al piano operativo di cui alla deliberazione n.2305 dd. 14 dicembre 2018, e sia alle convenzioni quadro APAC, citate nel medesimo piano operativo, in merito all'attività contrattuale.

In data 30 aprile 2024 scadrà il contratto dei servizi di pulizia. Con deliberazione n.1076 dd. 3 agosto la Giunta provinciale ha eliminato i servizi di pulizia dalla lista dei servizi ad alta standardizzabilità. E' in corso di predisposizione con APAC una nuova procedura autonoma di affidamento, con gara europea, da espletare tramite APAC, in collaborazione con il MART, con lotti separati.

E' inoltre prevista una nuova procedura di affidamento per il servizi di vigilanza armata, tenuto conto che in data 31 gennaio 2025 scadrà l'attuale contratto, e che non sono più previste a livello provinciale convenzioni quadro per appalti ad alta intensità di manodopera. Dovranno infine essere previste nuove procedure di affidamento per i servizi di assuntoria delle sedi di Castel Beseno e Castel Stenico: i contratti infatti, in scadenza al 31 dicembre 2023, sono stati rinnovati fino al 31 dicembre 2024, alle medesime condizioni economiche e contrattuali, fatti salvi gli adeguamenti ISTAT, ai sensi dell'art.35, c.4 della L.P. 6/2022.

Nel 2024 dovranno inoltre essere previste nuove procedure di affidamento per alcune attività manutentive.

***Termine di realizzazione: 30 settembre 2024***

### **3.3 Servizi caffetteria Castello del Buonconsiglio, Castel Beseno e Castel Thun**

Attualmente è presente il servizio di caffetteria in tali sedi museali

L'attuale contratto per il Castello del Buonconsiglio scadrà entro il 07 gennaio 2024, causa risoluzione anticipata per mutuo consenso con l'attuale gestore. Il contratto per la caffetteria di Thun è scaduto in data 30 settembre 2023.

Sono previste pertanto nuove procedure di affidamento, anche a carattere sperimentale o esplorativo, tenuto conto della difficoltà ad affidare tale tipologie di servizi tramite concessione, tenuto conto della bassa redditività degli stessi.

***Termine di realizzazione: entro 31 marzo 2024***

### **3.4. Realizzazione lavori strutturali e di miglioramento delle sedi museali.**

Nella prima parte dell'anno si prevede l'adozione della perizia di manutenzione, ai sensi dell'art.52 della L.P. 26/1993, con stipula dei relativi contratti, mediante atto di cottimo od ordinativi.

E' prevista inoltre l'individuazione di alcuni lavori di miglioramento sedi, da effettuare nella seconda parte dell'anno, a seguito dell'assestamento di bilancio.

I lavori di importo superiore ad euro 150.000 saranno inseriti, ai sensi dell'art.37 del D.lgs 36/2023, nel Piano Triennale dei lavori.

Si prevede comunque l'adeguamento del citato piano, in caso di modifica di importo di lavori già programmati.

Si prevede inoltre l'esecuzione dei seguenti lavori, approvati nel 2023:

a) Sbarriamento con la realizzazione di nuovo collegamento verticale meccanizzato e sistemazione della sala conferenze nell'edificio delle Marangonerie del Castello del Buonconsiglio - euro 175.754,31 - CUP D69D23000440003

b) Restauro di parte del muro di cinta, Porta della Meridiana e Bastione della Porta dei Diamanti e restauro del dipinto murale della parete nord della Libreria Clesiana - euro 184.413,77 - CUP D69D23000450003

c) lavori relativi all'impiantistica delle sedi museali e della nuova sede di Castel Valer euro 260.995,72 - CUP D62F23001320003

Per quanto riguarda il precedente punto a), si evidenzia quanto segue.

La proposta progettuale riguarda lo sbarriamento dell'edificio delle Marangonerie, facente parte del complesso monumentale del Castello del Buonconsiglio, bene soggetto alle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio - D. Lgs. 22 gennaio 2004 n.42. Il manufatto costituisce una cerniera di collegamento tra l'ingresso principale del Castello del Buonconsiglio - Porta di San Vigilio e l'ingresso dalla Porta di San Martino, che si trova all'estremo nord della cinta muraria che si affaccia su via Bernardo Clesio. Nell'edificio, di forma rettangolare con andamento

parallelo alla cinta muraria e distribuito su due livelli, trovano collocamento diversi locali adibiti a varie mansioni. Al piano terra sono situati la biblioteca, i depositi, alcuni uffici, l'archivio fotografico e i bagni al servizio del castello, accessibili dall'andito esterno. Al primo piano si trova il nuovo spazio dedicato ad info point, la sala conferenze, uffici e alcuni locali di servizio, che sono accessibili dalla porta che dà sulla gradinata in pietra e ciottoli che sale verso Castelvecchio.

L'edificio in pietra locale intonacata si caratterizza al piano terra per le grandi aperture ad arco, chiuse da grandi vetrate, nella parte verso nord ed est, mentre il restante fronte est è arricchito da un portale architravato in pietra e da un portale a tutto sesto in conci di pietra, che conduce alla scala interna che scende nel seminterrato, adibito ad archivio fotografico. Alcune finestre con semplice cornice in pietra ed inferriate si aprono verso il viale interno, replicandosi al piano primo. La sala conferenze è invece illuminata da forometrie più ampie sempre con cornice in pietra e bancalino modanato. Un'ulteriore scala, di servizio, sul lato nord dell'edificio e addossata alla cinta muraria porta al locale conferenze del primo piano.

L'ampio viale che sale da porta S. Martino verso il giardino di Castelvecchio è stato oggetto di recenti interventi di sbarriamento, che con i lavori alla porta dei Diamanti, hanno permesso di rendere accessibile, entrando dalla Porta della Meridiana, tutta la parte esterna del maniero, dove si trovano i giardini all'italiana, il giardino di Castelvecchio e la caffetteria.

Attualmente le persone con disabilità non possono accedere al complesso monumentale e nemmeno al piano superiore delle Marangonerie dove si trova l'info-point e la sala conferenze. Valutando attentamente la conformazione di quest'ultimo edificio si propone di permettere l'accesso a questi spazi attraverso la realizzazione di un elevatore nell'angolo di sud-est. Lo spazio si presta per un tale tipo d'intervento in quanto con interventi minimali si riesce a raggiungere l'obiettivo.

L'elevatore sarà dotato di porte meccanizzate verso il fronte nord per l'accesso al piano superiore, mentre sarà dotato di apertura verso ovest per l'accesso al seminterrato dove attualmente si colloca l'archivio fotografico. L'elevatore potrà essere anche utilizzato per facilitare il trasporto di materiale al piano superiore o nell'archivio fotografico, soprattutto durante gli eventi che si svolgono nella sala conferenze.

***Termine di realizzazione: entro 31 dicembre 2024***

### **3.5.Installazione nuovo sito web del Museo**

E' stata avviata nel 2022 la progettazione del nuovo sito web, in modo da rendere il

sito un efficace strumento comunicativo e divulgativo, anche alla luce del forte utilizzo dei social network e del maggior utilizzo degli strumenti telematici da parte dell'utenza museale (es. sistema di prenotazione on-line, possibile bigliettazione on-line, ecc.).

Per tale attività è espletata la procedura di affidamento, sono state avviate le attività, e si prevede la conclusione entro il 2023.

E' previsto nel 2023 anche il completamento delle attività di digitazione delle collezioni, co-finanziate tramite bando della Fondazione CA.RI.TRO.

Nel 2024 pertanto si prevede la messa on-line del nuovo sito web.

### **3.6. Affidamento dei lavori, stipula contratti e consegna dei lavori in delega dalla Soprintendenza per i Beni culturali, di cui alla determinazione n.250/12 dd. 21 dicembre 2012.**

Nell'alveo dell'attività in delega dalla Soprintendenza, con l'aggiornamento del relativo cronoprogramma, si prevede la prosecuzione delle attività relativa alla delega per le "Torrette" di Castel Thun.

Per tali lavori sarà aggiornato il relativo cronoprogramma.

***Termine di realizzazione: entro 31 dicembre 2024***

### **3.7. Altre forniture di beni e servizi e altre attività**

Si prevedono nuove procedure di affidamenti per varie attività manutentive, riferite sia alle sedi museali, e sia all'esercizio attrezzature.

E' stata sottoscritta con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari - APSS la convenzione per i servizi di medico competente (decorrenza 1° gennaio 2023), ed è previsto il rinnovo per il 2024, come previsto dall'art.8 della citata convenzione.

In data 30 giugno 2024 scadrà il contratto per servizi di RSPP: entro tale data si prevede l'espletamento di una procedura di affidamento.

E' prevista inoltre, dopo un primo anno contrattuale sperimentale, il rinnovo dei servizi fiscali dell'Ente, con decorrenza 1 aprile 2024, già previsto nel contratto originario, a seguito dell'indagine di mercato esperita.

Si prevede inoltre l'attuazione del progetto CARITRO 2023, con contrattualizzazione dell'attività e realizzazione della stessa, per la realizzazione di una nuova app museale, al fine di migliorare l'accessibilità al Castello del Buonconsiglio.

## ***Termine di realizzazione: entro 30 giugno 2024***

3.8 Adeguamento delle procedure di affidamento alle nuove normative in materia contrattuale.

In data 1° aprile 2023 è entrato in vigore il nuovo codice degli appalti, con efficacia dal 1° luglio 2023. Con L.P. 8 agosto 2023, n.9, la Provincia autonoma di Trento ha adeguato le proprie normative in materia con decorrenza 15 settembre 2023.

In base agli artt.225 e 226 del D.lgs 36/2023 entreranno in vigore alcune norme dal 1° gennaio 2024, con particolare riferimento al FVOE (Fascicolo virtuale dell'operatore economico) e alla digitalizzazione dell'interno ciclo degli appalti.

Dal 1° gennaio 2024 inoltre saranno in vigore le norme relative alla qualificazione degli stazioni appaltanti. Tali norme di fatto comportano per i piccoli enti di doversi avvalere di centrali di committenza o di stazioni appaltanti qualificate, fatti salvi gli affidamenti di lavori fino a 500.000 euro e gli affidamenti di forniture di beni e servizi, che potranno essere effettuati in autonomia fino a 140.000 euro, al netto di IVA.

Alla luce di quanto sopra, si prevede una seconda fase di studio e adeguamento degli schemi di determina e di contratto.

## **PROGRAMMA 2025 e 2026**

Per quanto riguarda il 2025 e 2026, si confermano gli **obiettivi strategici e di valorizzazione**, compatibilmente con le risorse finanziarie.

Per quanto concerne gli **obiettivi gestionali**, si prevede la prosecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili sottoposti a tutela, in coerenza con l'art.7 bis del Regolamento e del piano operativo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n.2305/2018.

### **2025 e 2026**

Per quanto riguarda il 2025 e il 2026, si prevede intanto la prosecuzione negli obiettivi strategici di carattere generale e delle iniziative di valorizzazione, demandando alle successive variazioni di bilancio o assestamento una più puntuale definizione della programmazione, tenuto conto anche delle nuove sedi museali (Palazzi storici del Comune di Ala).

## **Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici)**

L'art.21 del D.lgs 50/2016 e il D.lgs 118/2011 prevedeva che *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.”*

Tale programmazione è ora disciplinata dall'art.37 del D.lgs 36/2023.

Con l'adozione del piano di attività, viene autorizzata la modifica del piano di cui all'art.37 del D.lgs 36/2023. Il piano sarà aggiornato sulla piattaforma SICOPAT (ovvero sulla nuova piattaforma “CONTRACTA” senza necessità di ulteriori provvedimenti).

In particolare, oltre all'adeguamento del piano triennale dei lavori e del programma degli acquisti, per attività già programmate, che hanno visto la modifica dell'importo, sono previste, per gli acquisti (importi superiori a 140.000,00):

- Opere di allestimento per la mostra su Duerer - cap.2323
- Servizi di trasporto per la mostra su Duerer– cap.2006

Per quanto riguarda i lavori in delega, saranno effettuate le modifiche del piano triennale dei lavori, in coerenza con le modifiche del proprio piano da parte della Provincia (Soprintendenza per i beni culturali).

**IL DIRETTORE**  
**dott.ssa Laura Dalprà**

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

PM/SS